

Ordine del giorno relativo alla legge di riforma sulla scuola:

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il tempo pieno nella scuola elementare e il tempo prolungato nella scuola media hanno rappresentato una risposta efficace ad un bisogno sociale e un modello educativo e didattico indispensabile per una pratica pedagogica capace di ascoltare i bambini, di accertarne il protagonismo e di valorizzarne le diversità;

VISTO che con la legge 53 del 28 Marzo 2003 sono state approvate le norme generali della riforma Moratti i cui aspetti sono stati in parte definiti attraverso un decreto attuativo che il Consiglio dei Ministri ha approvato a febbraio 2004;

che il testo del decreto attuativo conferma: il taglio del tempo normale a 27 ore sia per le elementari che per le medie; la sostituzione del tempo pieno e del tempo prolungato con ore aggiuntive facoltative, rompendo di fatto l'unitarietà dell'insegnamento;

CONSIDERATE le conseguenze che queste scelte avranno su:

- ? L'organizzazione degli orari e dei bilanci familiari;
- ? La qualità dell'offerta formativa basata sulla unitarietà dell'insegnamento e dei contenuti, sull'individualizzazione dell'insegnamento e non sulla personalizzazione dei piani di studi;
- ? Le Amministrazioni locali chiamate dalle famiglie a fare fronte con servizi educativi alla diminuzione del tempo scuola ma impossibilitate a dare risposte concrete per una sempre più riduzione di risorse finanziarie;
- ? Il livello occupazionale nella scuola;

RICONOSCE

lo studio, la scuola pubblica e le esperienze pedagogiche e didattiche che l'hanno caratterizzata come strumento efficace di integrazione sociale del nostro territorio;

IMPEGNA

il Sindaco e l'Assessore alla Pubblica istruzione

- ? Ad adottare tutte le misure atte a difendere una delle caratteristiche del sistema educativo che si è andato consolidando in questi ultimi decenni nella nostra città, cioè tempo pieno nelle elementari e tempo prolungato nelle medie;
- ? Ad interagire con la Regione nella costruzione di un sistema e un percorso di istruzione e formazione che consenta agli studenti di potere scegliere adeguatamente il loro futuro scolastico;
- ? Di farsi latori presso il Ministero della Pubblica Istruzione e i Parlamentari locali della richiesta, proveniente dalle componenti coinvolte a vario titolo nel mondo della scuola, di una riconsiderazione delle scelte finora operate nel campo dell'istruzione, della formazione e della ricerca.